

Leopoli, 27 agosto 1945.



Carissimi Confratelli!

L'undici agosto 1945 alle ore 12,10 giorno di sabato, si spegneva dopo lunghissima nefrite la preziosa esistenza del nostro amato Confratello, professo perpetuo,

Coad. S o s i n s k i Michele  
di anni 33 e 15 di professione.

Al mattino di quel giorno <sup>sentì</sup> la S. Messa, ~~prestandovi servizio~~ come sempre, con devozione. Alle dieci <sup>del</sup> mattino volle prendersi un po' di riposo stando seduto vicino alla casa. Accusava mal di capo, che non gli permetteva di stare <sup>in</sup> stanza ne' altrove. Dopo un po' di tempo, tornò <sup>in</sup> la sua camera. ~~Così passò forse un'ora e mezzo, quando io veniva chiamato, perchè il carissimo Michele, coricatosi a letto, aveva perduto i sensi. Chiamai il medico, ma purtroppo non si potè aver alcun successo. Diedi quindi l'assoluzione e l'Estrema Unzione.~~ <sup>Cominciammo con alcuni circostanti a recitare le preghiere per i moribondi, durante le quali il carissimo nostro Confratello spirava serenamente. Non passarono 2 ore che il nostro Defunto si trovava già nella capella ardente della nostra chiesa. Numerosissimi i fedeli che si sono uniti con la preghiera a noi tutta la domenica ed il lunedì fino all'ora del trasporto funebre per ottenere dal Buon Dio l'eterno riposo all'anima sua. I funerali si svolsero in forma solenne il lunedì alle ore 17. Ne presero parte oltre la gran folla dei fedeli, il parroco del luogo, le Suore dell'Adolorata, le Suore Mariane ed i Confratelli, di Leopoli. Le spoglie mortali furono tumulate sul cimitero di Łyczaków, nel quartiere riservato ai Salesiani.</sup>

Michele S o s i n s k i, figlio di Giuseppe ed Angela Roszkowska, era nato il 16 settembre 1911 a Bolechów, nella provincia di Stanisławów (Polonia). I suoi genitori umili ma pii, ispirarono nel cuore del piccolo Michele uno spirito di profonda pietà ed operosità. Dopo aver percorso le 7 classi elementari nel luogo natio, era passato a Leopoli per farvi un corso di scuole professionali. A 17 anni di età si dirige a Daszawa presso Stryj chiamato dalla fama dei figli del nostro Fondatore San Giovanni Bosce. Qui conobbe come aspirante lo spirito ed il fine della nostra Società. Nel 1929 fa la domanda per il noviziato. Nel suo scritto vi noteremo i suoi superiori quanto segue: " Benchè il candidato non abbia alcuna professione, lavora sempre volentieri, adempiendo coscienziosamente qualunque cosa gli si raccomandi. È tranquillo, affabile, di buone speranze." Il suo noviziato a Czerwińsk corona il 16 luglio 1930 coll'emissione dei voti nelle mani del Reverendissimo Sign. Don Fedele Giraudi, che stava allora visitare le case di Polonia.

Dopo il noviziato viene mandato il nostro Michele dall'ubbidienza in varie case. E così negli anni 1930 e 1932 lo vediamo a Lublin ed a Prze-

myśl, dove compie gli uffizii di provveditore, cuoco e giardiniere. I due anni seguenti era occupato nello Studentato Filosofico a Merszałki come cuoco e dal 1935 fino alla sua morte pure nella medesima qualità in questa casa. Dopo l'ultima guerra viene di nuovo chiamato al servizio militare, donde riportò un male di nefrite che lo condusse fra breve alla tomba.

Eccone alcuni dati cronologici della vita del carissimo Defunto. Guardando la sua figura morale constatiamo che egli fu Salesiano-Coadiutore, sinceramente attaccato alla nostra cara Congregazione ed all'idea di San Giovanni Bosco. Egli fece sue le parole di Nostro Signore Gesù Cristo: "Siate perfetti!" A questa perfezione tendeva con serenità di animo non senza sacrificii. Ne fanno fede i suoi proponimenti scritti prima della emissione dei voti perpetui (11.4.1936): "Siccome ho ferma volontà di consacrarmi per tutta la mia vita a Dio nella Congregazione Salesiana, spero che coll'aiuto di Dio vi attenderò con maggior zelo nella via della perfezione e che persevererò nella mia vocazione fino al termine della mia vita."

Michele era profondamente pio. Le pratiche di pietà non erano per lui un peso, ma si vedeva che l'attraevano. Negli ultimi mesi di sua vita quando non potè più fare le pratiche di pietà in comune, le suppliva col S. Rosario, che quasi sempre teneva in mano. Non ostante dei lunghi patimenti non perdeva il suo sorriso. Sempre di buon umore non fece ad alcune il minimo dispiacere. Per questo era amato da tutti non solamente dai Confratelli, ma anche dagli esterni, coi quali doveva aver delle relazioni. Sapeva pure trovare una parola pia, che serviva di incoraggiamento e sprone al bene.

La catastrofe, che colpì la nostra Patria ed i patimenti di milioni dei Polacchi lo commovevano e vi partecipava con vivissimi sentimenti di fede. La traeva da Gesù Eucaristico ed ai piedi di Maria Santissima.

Fu suo desiderio di essere sepolto in terra nativa. Il Buon Dio lo esaudì anche in questo. Lo chiamò a Se prima che i Salesiani dovessero abbandonare quella casa.

Abbiamo ferma fiducia, che Iddio gli concesse l'eterno gaudio. Ma non conoscendo noi i secreti giudizi di Dio, raccomandiamo l'anima del nostro Confratello ancora ai vostri suffragi, come anche tanti defunti Confratelli degli ultimi anni tragici di guerra.

Vi raccomando anche questa casa alle Vostre preghiere,

Vostro aff - mo in Gesù Cristo

sac. Giuseppe Nęcek  
Direttore

=====

DATI PER IL NECROLOGIO: - Coad. S o s i ń s k i Michele nato a Bolechów (Polonia) 16.9.1911 + morto a Leopoli (Polonia) 11 agosto 1945 dopo 33 anni di età e 15 di professione.